

P. Francesco Ciccimarra



*Mentre l'estate inizia a far sentire i morsi della calura, l'Agidae si prepara a celebrare la 30.ma Edizione del suo **Campus Estivo di formazione** ad Assisi. Dall'ormai lontano 1990 ci si è dati appuntamento nelle varie regioni d'Italia per affrontare i temi più attuali inerenti la gestione delle attività degli istituti sotto il profilo normativo, contrattuale, fiscale, organizzativo, ma anche didattico, sociosanitario, ecc.. Migliaia le presenze registrate nel tempo, molti i partecipanti storici, qualcuno fin dai tempi di Lavarone 1990, tutti interessati a questo Evento che progressivamente si affermato come momento indispensabile di approfondimento, di confronto di esperienze, di condivisione di obiettivi, di fraterno relax, prima di ricominciare un altro anno di fatiche. Così per trenta lunghi anni.*

*Il 2020, anno della pandemia, ha stoppato per cause di forza maggiore questa tradizione consolidata in omaggio all'esigenza primaria di evitare assembramenti e diffusione del Covid19. A distanza di un anno, quando ormai tutte le regioni d'Italia si sono colorate di "bianco" la vita delle persone comincia a riconquistarsi una condizione di normalità sociale e lavorativa. In questo contesto e spirito l'Agidae riprende il suo cammino formativo il prossimo 26 luglio. La brochure inserita illustra ampiamente gli aspetti formativi ed organizzativi del Campus che nella terra di San Francesco intende riscoprire le radici e le ragioni di una <ripartenza> dopo l'esilio pandemico del 2020. Facciamo nostre le parole del Presidente del Consiglio, Mario Draghi: "Quest'Italia è viva, forte, e ha tanta voglia di ripartire/.../I mesi della pandemia sono stati un disastro sanitario, economico, ma anche culturale, sociale, educativo. Le disuguaglianze sono aumentate. Ma, grazie ai sacrifici degli italiani e alla forte accelerazione della campagna vaccinale, abbiamo davanti una fase nuova. Una fase di ripresa e fiducia, su cui costruire un Paese più giusto e più moderno"<sup>1</sup>.*

*Il Corso si concentrerà su diversi aspetti della vita degli Istituti alla luce della normativa*

<sup>1</sup> Discorso del 11 giugno 2021 a Spezzano di Fiorano (Modena) in visita agli impianti industriali del Distretto ceramico.

oggi vigente, ma avrà modo anche di “fermarsi” ad ascoltare gli echi di due testimoni eccellenti della fede: il giudice **Rosario Angelo Livatino**, martire assassinato dalla mafia nel 1990 e **Carlo Acutis**, che ha raggiunti gli onori degli altari ad appena 15 anni di età e le cui spoglie riposano nella Basilica della Spogliazione in Assisi. Nei mesi scorsi la Chiesa li ha proclamati entrambi **BEATI**, il 9 maggio 2021, e, precedentemente il 10 ottobre 2020; Livatino, **il primo giudice martire della fede**; Carlo Acutis, il **“beato di internet”** per il suo amore per la tecnologia digitale ma soprattutto per l’amore verso l’Eucarestia.

Riflettere sul tema del diritto e della giustizia, in un momento in cui il Governo e il Parlamento cercano una soluzione condivisa sui grandi problemi del sistema-giustizia in Italia, è un’occasione privilegiata per contemplare un personaggio che ha saputo magistralmente coniugare il ruolo del magistrato con quello del credente, come affermato da Papa Francesco nel giorno della sua beatificazione: “Nel suo servizio alla collettività come giudice integerrimo, che non si è lasciato mai corrompere, si è sforzato di giudicare non per condannare ma per redimere/.../Il suo lavoro lo poneva sempre sotto la tutela di Dio, per questo è diventato testimone del Vangelo fino alla morte eroica. Il suo esempio sia per tutti, specialmente per i magistrati, stimolo ad essere leali difensori della legalità e della libertà”.<sup>2</sup>

Il Campus ha voluto intestarsi anche una sorta di marchio identificativo: “*gli angeli della ripartenza*” quasi a sfidare l’incertezza diffusa, il timore nel ricominciare dopo la crisi pandemica. Anche in questa prospettiva ci viene incontro la forza della parola del Papa: “La fede ci dice che la crisi può essere un passaggio di crescita. Voi sapete che da una crisi mai usciremo uguali. Si esce o migliori o peggiori, mai uguali. Lo Spirito di Cristo risorto anima la speranza per uscirne, che diventa aiuto alle persone perché si rialzino, si rimettano in cammino, tornino a sognare e si impegnino nella vita, nella famiglia, nella Chiesa e nella società. E anzi, ricordate che da una crisi non si può uscire da soli. O usciamo insieme o non si può uscire...”<sup>3</sup>.

Il Governo ha da poco avviato il periodo del complesso ma avveniristico PNRR, il Piano Nazionale di Ripartenza e di Resilienza, finanziato con enormi capitali dall’Unione Europea e destinato a rimuovere le carenze strutturali e funzionali del Paese, a creare un tessuto produttivo pubblico e privato in grado di vincere le sfide del futuro che non possono essere limitate soltanto all’aspetto economico. C’è da rinnovare il livello organizzativo e culturale dell’istruzione, statale e non statale, senza discriminazione per nessuno assicurando un trattamento paritario che prescindano dalle condizioni economico-sociali degli studenti e delle famiglie. Occorre altresì ripensare senza rinvii la condizione del mondo socio-sanitario-assistenziale che nell’immediato futuro subirà la naturale pressione dell’invecchiamento esteso della società italiana bisognosa di servizi e coperture tali da non abbandonare nessuno al proprio destino al tramonto dell’esistenza. E anche in questo settore la prioritaria tutela della persona, di ogni persona, non può essere penalizzata dalle differenti ipotesi gestionali tra pubblico e privato, tra regioni e regioni, tra Stato e territorio.

Negli scenari futuri ipotizzati non appare certamente in secondo piano il tema del lavoro, fonte e strumento di una vita dignitosa per ogni persona. Si avrà modo di approfondire tanti aspetti del problema lavoro sia in un’ottica di gestione, sia in una ottica di tipo sindacale, soprattutto alla vigilia di una stagione di rinnovo dei tre CCNL Agidae: scuola, università, socio-sanitario-assistenziale. Concetti come flessibilità, efficienza, remunerazione, bilateralità, sopportabilità dei costi, condivisione di obiettivi, ecc. vanno declinati in un contesto di attualità post-pandemica, senza mai dimenticare che le attività svolte dai nostri gestori esprimono in maniera diretta ed immediata l’azione pastorale ed evangelizzatrice della Chiesa, i cui principi di dottrina sociale restano baluardi autentici ed insuperabili di una missione che travalica il tempo e le strutture. Buona estate.

<sup>2</sup> Parole pronunciate da Papa Francesco dopo la preghiera del Regina Coeli, domenica 9 maggio 2021, giorno della beatificazione del giudice Rosario Angelo Livatino.

<sup>3</sup> Discorso ai giovani del Progetto Policoro della CEI, Sala Clementina, sabato 5 giugno 2021, Città del Vaticano.